



	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA Istituto Comprensivo n.5 Bologna</p>	
--	---	--

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: Predisposizione Piano Offerta Formativa Triennale 2019/22 – **Atto d'indirizzo**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge n. 107/2015, art. 1 commi 12 e 14;
- Considerato che il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Considerato che il POFT è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto;
- Considerato che il POFT può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- Considerato che gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF;
- Considerato che il POFT deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Considerato che il POFT è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono;



	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA Istituto Comprensivo n.5 Bologna</p>	
--	---	--

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO.

Il Collegio dei Docenti, chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa deve tenere presente

a) Obiettivi prioritari evidenziati nel RAV e PdM ed in particolare:

1. Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria: migliorare per rendere più omogenei tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria, i risultati di valutazione allievi con un differenziale entro il 8%.
2. Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte: aumentare di 5 punti percentuali gli esiti delle prove di matematica delle classi quinte nel corso del triennio 2019/2022.
3. Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale: sviluppare entro un triennio n.12 programmazioni per competenze in verticale che oltre a riguardare singoli docenti, coinvolgano in interventi progettuali comuni i consigli di classe.
4. Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^a in funzione di un più alto tasso di promossi in prima secondaria 2^a: aumentare il 10% dei promossi dopo il primo anno della scuola secondaria di secondo grado nel corso del triennio 2019/2022.
5. Mantenere e valorizzare dei processi di costruzione della Cittadinanza attiva, che caratterizzano la qualità dell'offerta formativa dell' Istituto.

b) Obiettivi regionali relativi al I ciclo:

1. **ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono**, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



2. **incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal**
3. **primo al secondo ciclo di istruzione**, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
4. **rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto**, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

Questa dirigenza ritiene pertanto che sia necessario:

- a. rafforzare le competenze logico matematiche;
- b. realizzare attività didattiche in continuità tra gli ordini di scuola sul metodo di studio e sulle competenze di base logico-matematiche;
- c. raccordarsi con le scuole secondarie di II grado del territorio per la definizione dei livelli minimi di competenza nei diversi indirizzi di studio;
- d. coordinarsi con le scuole secondarie di II grado e le imprese del territorio per la realizzazione di laboratori tecnico pratici;
- e. promuovere un clima scolastico stimolante e motivante, attraverso lo sviluppo della didattica laboratoriale, della didattica digitale e l'utilizzo dei "compiti di realtà";
- f. incrementare i percorsi didattici curricolari a carattere "tecnico pratico";
- g. attivare percorsi di supporto allo studio, in particolare per alunni in difficoltà;
- h. promuovere la partecipazione e realizzazione di progetti europei Erasmus + e PON FSE-FESR 2014-2020;
- i. promuovere la formazione dei docenti sulle strategie didattiche volte al raggiungimento dei traguardi di competenza nell'area logico-matematica e linguistica e lo sviluppo della didattica orientativa;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



- j. potenziare il percorso di orientamento consapevole attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni e delle loro famiglie;
- k. promuovere percorsi finalizzati alla costruzione del senso di legalità.
- l. conoscenza delle istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto, cura e miglioramento dei luoghi, a partire dall'ambiente scolastico.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- il contesto
- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale;
- le attività formative per il personale docente ed ATA;
- il modello di gestione dell'istituto assunto e gli strumenti metodologici utilizzati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV).

Il PTOF sarà realizzabile in misura proporzionale ai fondi e risorse che saranno disponibili.

Dirigente Scolastica

Dott.ssa Antonella Falco

Firma autografa sostituita ai sensi dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93